

Le battaglie tra Marx e Gesù Cristo I laici d'Italia rileggono il «Gius»

Mauro ne apprezza l'umanità, Mieli il coraggio negli anni di piombo: un libro riunisce gli interventi dei «nemici» del padre di Cl, e lo riscopre

■ ■ ■ MAURIZIO ZOTTARELLI

■ ■ ■ «Voi chi dite che io sia?». La domanda rivolta da Gesù ai propri discepoli ha rappresentato un interrogativo pressante nel corso di tutta la vita di fede di don Giussani e in qualche modo riecheggia anche in questo nuovo libro, *Un'attrattiva che muove. La proposta inesauribile della vita di don Giussani*, a cura di **Alberto Savorana**, Bur, 12 euro, che ripercorre la figura del sacerdote brianzolo fondatore di Comunione e Liberazione.

La domanda di fondo, in questo caso, è: può ancora dirci qualcosa oggi la vicenda umana e religiosa di questo strano prete meneghino scomparso dieci anni fa? La particolarità è che a provare a rispondere sono intellettuali, giornalisti, docenti universitari, politici mangiapreti e principi della Chiesa, discepoli che lo hanno amato e avversari che lo hanno combattuto, personaggi che lo hanno conosciuto e altri che lo hanno scoperto solo attraverso le pagine della biografia (*Vita di don Giussani*, Alberto Savorana, Bur, 2014) uscita un anno fa. Il testo, infatti, raccoglie gli interventi dei personaggi più diversi intervenuti alle oltre 130 presentazioni pubbliche organizzate in giro per l'Italia per la biografia del sacerdote: dal direttore di Repubblica **Ezio Mauro**, al presidente di Rcs Libri, **Paolo Mieli**, dai giornalisti

Antonio Polito, **Piero Sansonetti**, **Michele Brambilla** o **Ferruccio De Bortoli** a politici come **Luciano Violante**, **Fausto Bertinotti** o il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**; e poi banchieri come **Roberto Mazzotta**, vescovi, scienziati e studiosi di fedi diverse. Tutti al cospetto dell'«evento» rappresentato da questa biografia, come molti degli stessi autori ammettono, e che rispecchia l'aspetto più entusiasmante, agli occhi di tutti, dell'intera vita di don Giussani: un'esistenza vissuta come un'avventura, illuminata dall'avvenimento presente di Gesù Cristo, ma aperta a ogni esperienza e incontro, senza preclusioni o barriere ideologiche.

Non si tratta di una celebrazione del personaggio don Giussani e tanto meno di una agiografia a più voci, tanto più che molti degli intervenuti ammettono di non aver avuto nulla a che fare, se non di aver addirittura aversato il prete milanese e il movimento da lui fondato. Si tratta piuttosto di un confronto il cui aspetto più evidente è la sorpresa e la scoperta che questo incontro con la figura di don Giussani ha scatenato in quasi tutti gli intervenuti.

Così Ezio Mauro illustra la riscoperta dell'umano come esigenza e affermazione di libertà, il presidente del Censis **Giuseppe De Rita** parla del rapporto serrato tra realtà e ragione, l'ex radicale **Lorenzo Strik Lievers** racconta il suo scontro-incontro al Berchet con il fondatore di Cl;

Piero Sansonetti riconsidera la sua esperienza di sessantottino alla luce delle domande di fede poste a lui, laico e di sinistra, dalla radicalità e l'anti-conformismo del pensiero giussaniano; Paolo Mieli rivive la follia degli anni di piombo attraverso «il coraggio e la forza» mostrati dal fondatore di Cl e dai suoi ragazzi nel non piegarsi al pensiero dominante.

Il libro diventa così anche l'occasione per ripercorrere mezzo secolo della nostra storia attraverso gli occhi di testimoni di eccezione caratterizzati da sensibilità e percorsi diversi. E, soprattutto, il confronto serrato non con il pensiero di un filosofo e nemmeno con gli insegnamenti di un teologo, ma con la vita di un cristiano che ha attraversato la storia recente d'Italia con una idea fissa: testimoniare l'avvenimento di Cristo che gli aveva cambiato l'esistenza. E, per questo, ha saputo lasciare il segno nel suo tempo senza farsi piegare dagli eventi, dalle sconfitte e tanto meno dai successi.

E, probabilmente, è in questa irriducibilità il fascino di una figura che non scolorisce in un ricordo nostalgico, ma anzi finisce per coinvolgere le personalità più vivaci dei nostri giorni in un confronto e una testimonianza che non smette di dimostrarsi attuale di fronte a ogni sfida della realtà. Come annota Ferruccio De Bortoli, «I legami di cui don Giussani è stato interprete sono stati più forti delle ideologie che lo hanno combattuto».

Don Giussani



Con interventi di BERTAGNA, DE BIORFOLI, DE RITA, GROPPI, MAGATTI MAURO, MAZZARELLA, MIELI, MODIANO, OUELLET, RISAPIA, POLITO, RIGOTTA, SARGONNETTI, SARELLI, VIOLANTE, YIGLER

UN'ATTRATTIVA CHE MUOVE
La proposta inesorabile della vita di don Giussani a cura di Alberto Savarone

CON I SUOI RAGAZZI

Sopra, Don Luigi Giussani con i suoi ragazzi a una riunione di Comunione e Liberazione. A lato, la copertina del libro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.